



## *Il Prefetto della Provincia di Cosenza*

PREMESSO che secondo le valutazioni dell'Ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale in Calabria, delle Aziende sanitarie e dell'ATO di Cosenza, una delle possibili cause del fenomeno di inquinamento delle acque marine è rappresentata dallo svuotamento abusivo degli autospurgo nelle ore notturne;

RILEVATO che durante la stagione estiva detto fenomeno è destinato ad aumentare in considerazione del sensibile incremento della popolazione nelle zone costiere;

CONSIDERATO che il peggioramento delle condizioni igienico-sanitarie e la conseguente non fruibilità del litorale marino da parte della popolazione vacanziera potrebbe dar luogo a manifestazioni di protesta, con conseguenti turbative dell'ordine pubblico;

RILEVATA la necessità, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ed al fine di impedire lo svuotamento abusivo degli autospurgo, di vietare la circolazione degli stessi nelle ore notturne, su tutto il territorio della provincia, nel periodo compreso tra l'1 luglio e il 31 agosto 2010;

VISTA la decisione, adottata in sede di riunione di coordinamento delle Forze di Polizia in data odierna, di emanare nuovamente ordinanza prefettizia che regolamenti la circolazione degli autospurgo nel periodo estivo;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S., approvato con R.D. n. 773/31;

### ORDINA

è fatto divieto, su tutto il territorio della provincia, ai veicoli adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari, di circolare nel periodo compreso tra il 1 luglio e il 31 agosto 2010, dalle ore 22.00 alle ore 06.00.



## *Il Prefetto della Provincia di Cosenza*

I comuni della provincia e l'Amministrazione Provinciale sono incaricati di dare ampia pubblicità alla presente ordinanza, anche mediante affissione all'albo pretorio; le forze di Polizia, le Polizie Municipali e la Polizia Provinciale sono incaricate di farne assicurare il rispetto.

Sempre ai fini di dare la più ampia pubblicità alla presente ordinanza, si darà notizia della sua adozione attraverso apposito comunicato stampa.

Avverso la presente disposizione è possibile esperire ricorso gerarchico al Ministro dell'Interno oppure al TAR Calabria, rispettivamente entro 10 o 60 giorni dalla data di emanazione della stessa.

Cosenza 16 giugno 2010

Il Prefetto  
F.to (Reppucci)